



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2018

COMUNE DI ARNESANO

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2018.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "*Armonizzazione*" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione, e ci avviene fin dall'applicazione a regime del D Lgs 118/2011 e s.m.i.

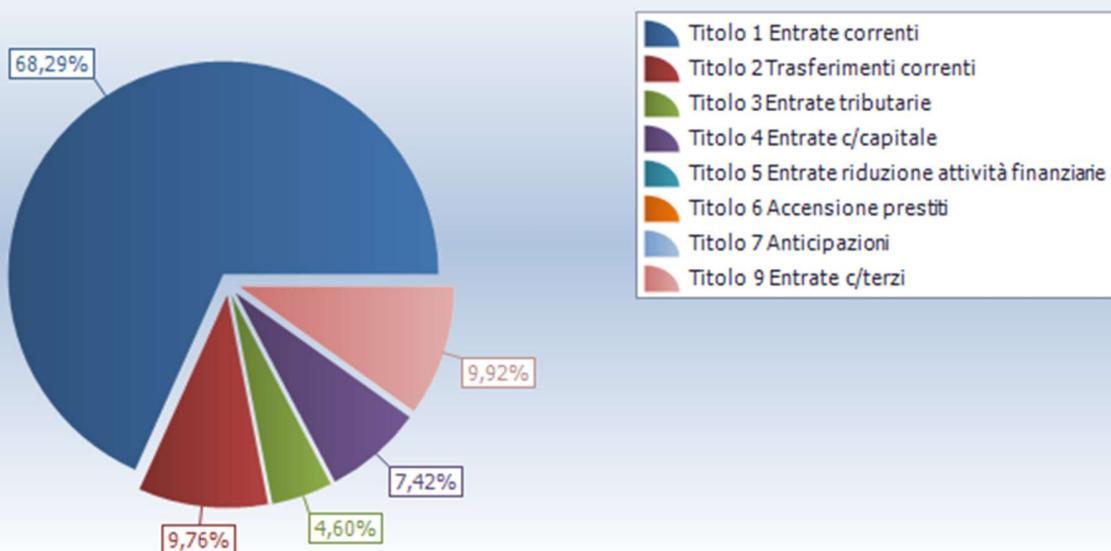
Il Comune di Arnesano ha intrapreso già negli anni precedenti e nel corso del 2018, una via che partendo dall'analisi delle varie normative dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di definitivo adeguamento alle diverse e nuove disposizioni, prospetti e principi contabili della gestione economico-finanziaria dell'Ente nel suo complesso.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

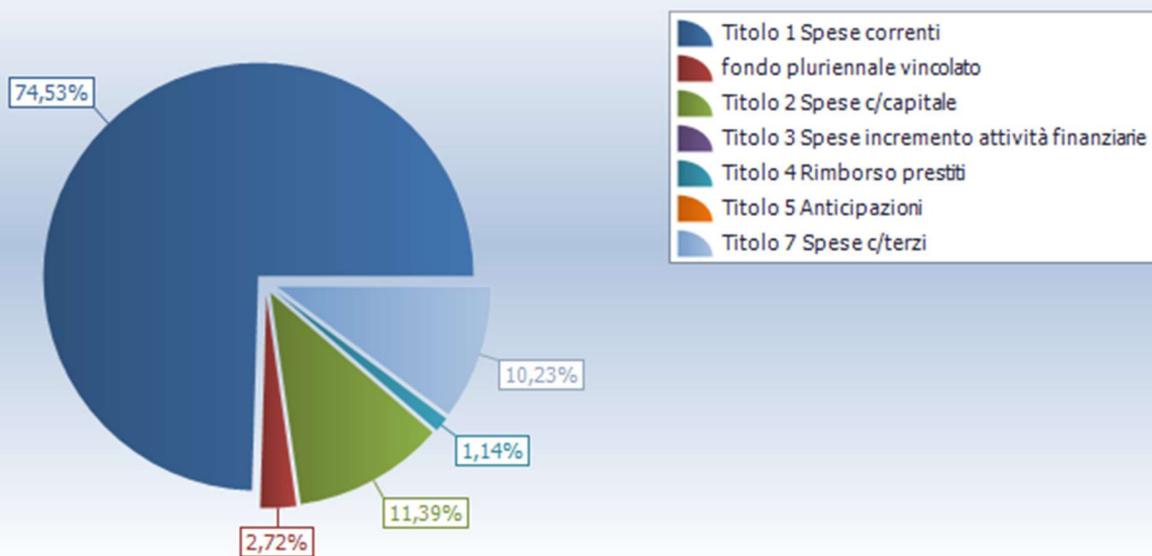
La gestione di Competenza dell'esercizio 2018 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		544.044,91			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	7.364,28	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	74.986,12				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	153.810,45				
Titolo 1 Entrate correnti	2.085.938,68	1.840.016,48	Titolo 1 Spese correnti	2.208.642,25	2.185.800,98
			fondo pluriennale vincolato	80.638,71	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	298.088,01	292.946,62			
Titolo 3 Entrate tributarie	140.633,17	137.039,43	Titolo 2 Spese c/capitale	337.417,26	182.470,37
			fondo pluriennale vincolato	52.202,01	
Titolo 4 Entrate c/capitale	226.666,50	113.039,52	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	2.751.326,36	2.383.042,05	Totale spese finali	2.678.900,23	2.368.271,35
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	33.807,15	33.807,15
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	303.110,06	303.110,06	Titolo 7 Spese c/terzi	303.110,06	329.917,56
Totale entrate dell'esercizio	3.054.436,42	2.686.152,11	Totale spese dell'esercizio	3.015.817,44	2.731.996,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.283.232,99	3.230.197,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.023.181,72	2.731.996,06
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	260.051,27	498.200,96
TOTALE A PAREGGIO	3.283.232,99	3.230.197,02	TOTALE A PAREGGIO	3.283.232,99	3.230.197,02

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un risultato positivo di amministrazione che è essenzialmente dovuto alla necessità di equilibrare la gestione di competenza sulla base delle effettive risorse disponibili e nei limiti delle accertate movimentazioni finanziarie verificate nel corso degli ultimi anni.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	544.044,91	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	74.986,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.364,28
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.524.659,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.208.642,25
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	80.638,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	33.807,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		269.193,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.022,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		287.216,45
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	153.810,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	226.666,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.022,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	337.417,26

UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	52.202,01
di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-27.165,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		260.051,27
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		287.216,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		287.216,45

L'ente dimostra di avere un ottimale equilibrio economico-finanziario, evidenziato nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

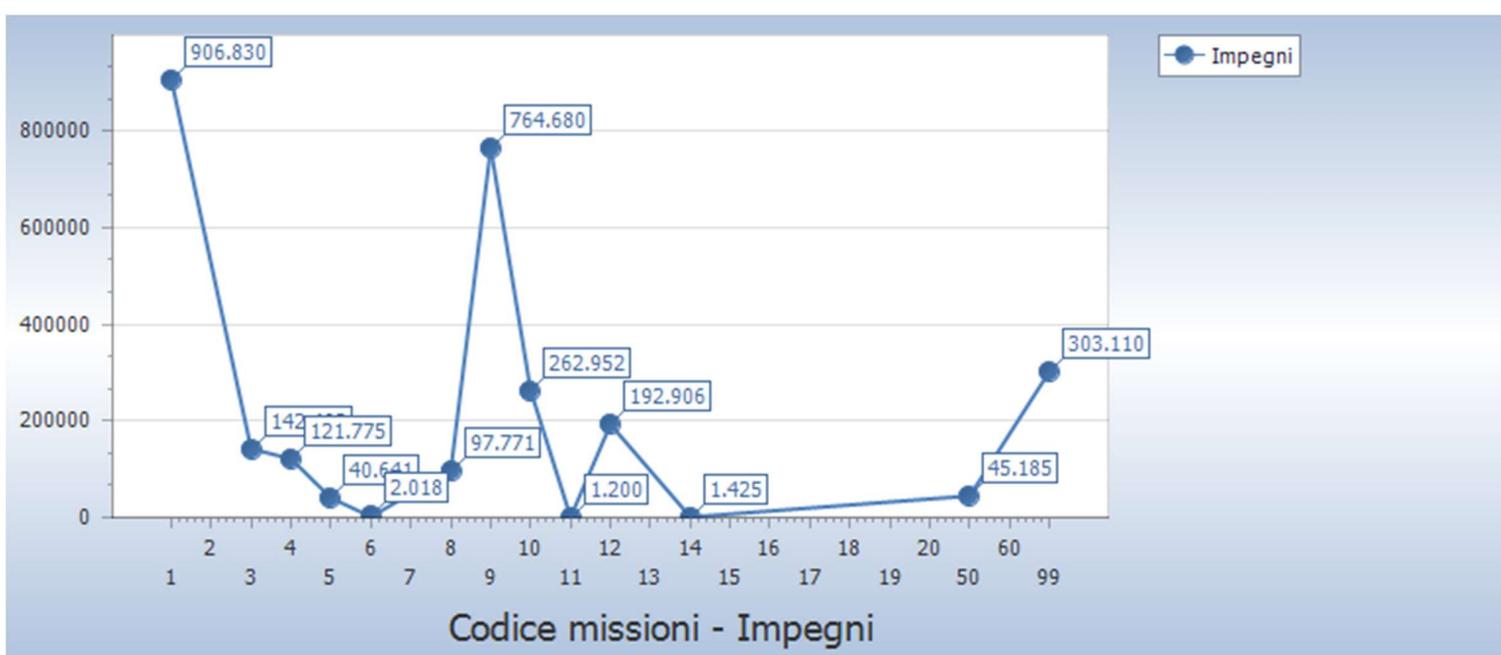
Il risultato positivo della gestione corrente ha consentito all'ente di finanziare in parte la gestione degli investimenti come consentito dalla normativa contabile.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	7.364,28	7.364,28	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	2.876.874,42	2.208.642,25	78,99	1.623.730,32	73,52	584.911,93
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	80.638,71					
2. Spese in conto capitale	2.361.636,78	337.417,26	14,61	59.984,89	17,78	277.432,37
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	52.202,01					
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	33.820,00	33.807,15	99,96	33.807,15	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.632.500,00	303.110,06	11,51	303.110,06	100,00	0,00
Totale	9.412.195,48	2.890.341,00	31,15	2.020.632,42	69,91	862.344,30



Riepilogo missioni

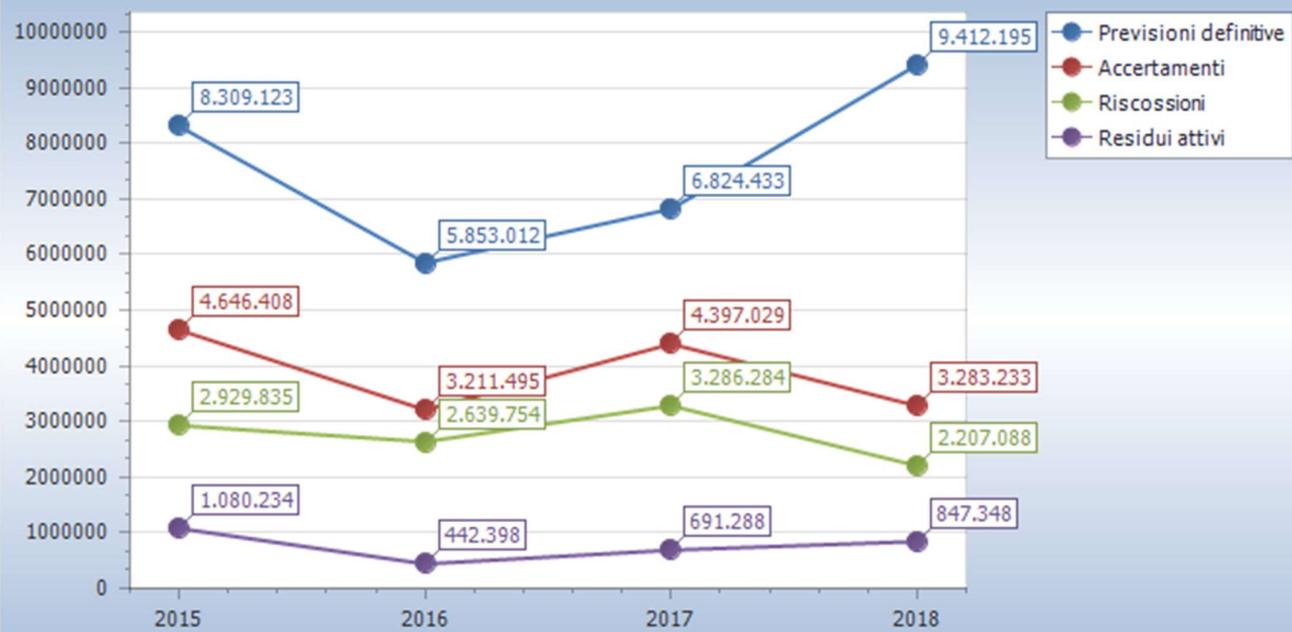
Missione	Somme stanziarie	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.012.116,95 80.638,71	906.830,07	46,95	702.727,75	77,49	204.102,32
03 Ordine pubblico e sicurezza	151.510,00	142.483,21	94,04	133.364,17	93,60	9.119,04
04 Istruzione e diritto allo studio	887.943,00	121.774,87	13,71	88.823,40	72,94	32.951,47
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	48.292,01	40.641,46	84,16	18.504,36	45,53	22.137,10
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	72.720,00 52.202,01	2.017,99	9,84	1.517,99	75,22	500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.551,84	97.771,19	95,34	5.000,00	5,11	92.771,19
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.007.123,89	764.680,32	75,93	485.321,69	63,47	279.358,63
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	300.866,01	262.951,59	87,40	80.665,18	30,68	182.286,41
11 Soccorso civile	3.200,00	1.200,00	37,50	1.200,00	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	411.403,57	192.905,80	46,89	155.212,66	80,46	37.693,14
14 Sviluppo economico e competitivita'	3.000,00	1.425,00	47,50	0,00	0,00	1.425,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	221.582,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	50.021,00	45.185,16	90,33	45.185,16	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.632.500,00	303.110,06	11,51	303.110,06	100,00	0,00
Totale	9.404.831,20	2.882.976,72	31,09	2.020.632,42	70,09	862.344,30



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	843.951,73	62.878,34	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	142.483,21	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	113.751,30	8.023,57	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	40.641,46	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.220,00	797,99	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.219,35	82.551,84	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	759.321,15	5.359,17	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	99.969,68	162.981,91	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	178.081,36	14.824,44	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	1.425,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	11.378,01	0,00	0,00	33.807,15	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.208.642,25	337.417,26	0,00	33.807,15	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come la gran parte delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	228.796,57	228.796,57	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.208.775,13	2.085.938,68	94,44	1.401.662,19	67,20	684.276,49
2. Trasferimenti correnti	439.884,41	298.088,01	67,77	274.826,57	92,20	23.261,44
3. Entrate extratributarie	209.413,04	140.633,17	67,16	121.608,34	86,47	19.024,83
4. Entrate in conto capitale	2.192.826,33	226.666,50	10,34	105.880,95	46,71	120.785,55
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.632.500,00	303.110,06	11,51	303.110,06	100,00	0,00
Totale	9.412.195,48	3.283.232,99	34,88	2.207.088,11	67,22	847.348,31



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2018, approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.436.902,60	0,00	31.854,06	-31.854,06	1.405.048,54	438.354,29	966.694,25
2	Trasferimenti correnti	89.582,10	0,00	8.200,91	-8.200,91	81.381,19	18.120,05	63.261,14
3	Entrate extratributarie	77.240,00	0,00	29.072,74	-29.072,74	48.167,26	15.431,09	32.736,17
4	Entrate in conto capitale	335.838,16	0,00	26.779,03	-26.779,03	309.059,13	7.158,57	301.900,56
6	Accensione Prestiti	23.218,23	0,00	0,00	0,00	23.218,23	0,00	23.218,23
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.172,63	0,00	3.575,29	-3.575,29	29.597,34	0,00	29.597,34
Totale		1.995.953,72	0,00	99.482,03	-99.482,03	1.896.471,69	479.064,00	1.417.407,69

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.049.640,29	0,00	106.275,24	-106.275,24	943.365,05	562.070,66	381.294,39
2	Spese in conto capitale	191.602,58	0,00	536,00	-536,00	191.066,58	122.485,48	68.581,10
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	33.667,30	0,00	0,00	0,00	33.667,30	26.807,50	6.859,80
Totale		1.274.910,17	0,00	106.811,24	-106.811,24	1.168.098,93	711.363,64	456.735,29

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari

all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Arnesano ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sottendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	360.498,41	161.043,08	211.653,92	160.915,17	542.792,02	1.436.902,60
2	Trasferimenti correnti	33.423,51	24.694,61	303,36	0,00	31.160,62	89.582,10
3	Entrate extratributarie	0,00	8.822,75	15.366,00	0,00	53.051,25	77.240,00
4	Entrate in conto capitale	106.000,85	0,00	107.287,52	59.094,13	63.455,66	335.838,16
6	Accensione Prestiti	23.218,23	0,00	0,00	0,00	0,00	23.218,23
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.575,29	2.508,07	26.261,19	0,00	828,08	33.172,63
Totale		526.716,29	197.068,51	360.871,99	220.009,30	691.287,63	1.995.953,72

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018

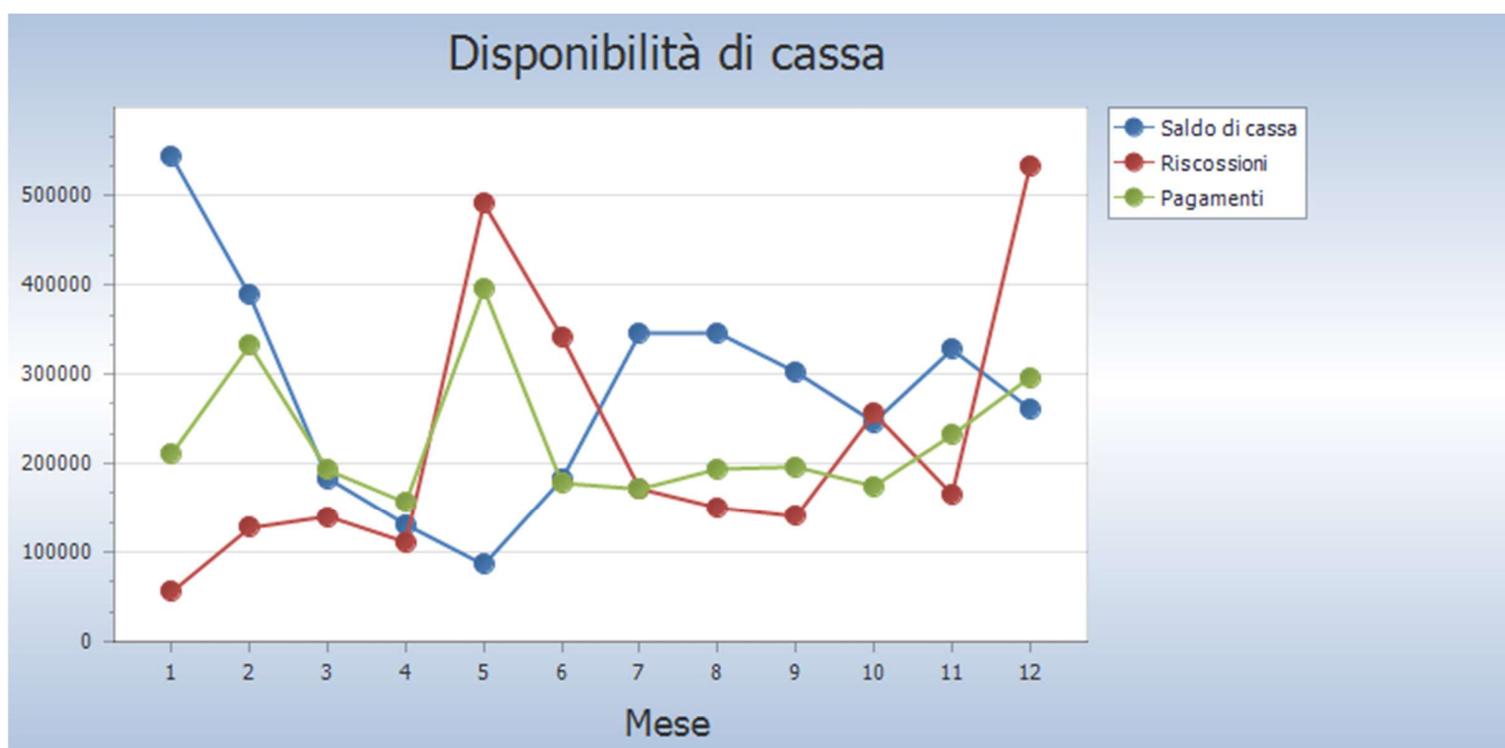
Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	178.907,24	42.092,73	145.522,84	65.963,12	617.154,36	1.049.640,29
2	Spese in conto capitale	8.772,29	0,00	563,22	50.354,16	131.912,91	191.602,58
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.159,80	0,00	1.000,00	0,00	26.507,50	33.667,30
Totale		193.839,33	42.092,73	147.086,06	116.317,28	775.574,77	1.274.910,17

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa non rappresenta criticità per quanto, proprio in ossequio ai nuovi principi contabili, l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione circa la sua gestione al fine di tenere sempre allineati i relativi flussi di entrata e di spesa. Anche per l'esercizio 2018, così come avvenuto negli ultimi anni, l'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso il complesso dei soggetti che sottoscrivono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Per quanto la cassa dell'ente sia di segno positivo, pari ad euro 498.200,96, e non faccia comportare onerosi ritardi nei pagamenti di competenza, è bene che l'ente adotti tutte le azioni possibili al fine di recuperare in maniera più costante e sostanziosa la mole di accertamenti tributari che ogni anno istruisce.



SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Arnesano ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, ed ha provveduto ad inviare la certificazione digitale il 28.03.2019, entro i termini di legge.

E' stato dato corso a tale adempimento anche se, di fatto, tale rispetto non è ritenuto più vincolante per l'approvazione dei bilancio di previsione e di rendiconto.

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2018 la spesa di personale del Comune di Arnesano è illustrata dalla seguente tabella:

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

Nel rispetto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 di cui all’art. 3 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., nel corso dell’esercizio 2018 non è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato.

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa personale	639.944,63		649.445,70		647.976,43	
Popolazione	4.065	157,43	4.053	160,24	4.051	159,95

Anno	Valore (€)
2016	157,43
2017	160,24
2018	159,95

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2018

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, è costituito dal Conto del Bilancio e da tutti gli allegati previsti dalla normativa contabile.

Non è stato elaborato lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Ciò in quanto per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti è stato disposto il rinvio almeno al 2020 di tali adempimenti conseguenti alla applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2018 si pone in positiva continuità rispetto ai rendiconti degli ultimi 3 anni, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale, peraltro rinviata per gli enti delle dimensioni di Arnesano.

L'adozione dei nuovi principi contabili rende più facilmente confrontabili i dati del 2018 con quelli degli esercizi precedenti, ed è per tale motivo che risulta evidente il costante miglioramento della situazione economico-finanziaria dell'ente.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Arnesano.

Arnesano, 29 maggio 2019.

Il Segretario Generale

Dott. Cosimo Passiatore

Il Sindaco

Avv. Emanuele Solazzo

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Rag. Mariano Bisconti

L'Assessore al Bilancio

Dott. Marco Petrelli.